

3 giugno 2021

Giornata conclusiva del progetto

A scuola di libertà - Carcere e scuole: educazione alla legalità

Ore 9.30 - 12.30, in videoconferenza su ZOOM

Sono migliaia gli studenti coinvolti nel progetto **A scuola di libertà - Carcere e scuole: educazione alla legalità**. Un progetto che la redazione di Ristretti Orizzonti, sostenuta dal Comune di Padova e in collaborazione con la Casa di reclusione, porta avanti da diciott'anni, con l'obiettivo di fare prevenzione, attraverso le testimonianze delle persone detenute, che raccontano come si può arrivare a commettere reati, sottovalutando trasgressioni e comportamenti a rischio. Un progetto che ha resistito anche alla pandemia, riproponendosi in modo nuovo e coinvolgendo anche famigliari di vittime di reato e famigliari di persone detenute.

Il progetto è stato "esportato" in scuole di tutta Italia dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia.

Il programma della mattinata prevede:

✓ Ore 9,30 Dialogo tra lo scrittore **Giuseppe Culicchia** e **Giorgio Bazzega**.

Giuseppe Culicchia di recente ha raccontato nel suo libro **Il tempo di vivere con te** una storia molto particolare per lui e per l'Italia: è la storia della sua giovinezza e del rapporto con il cugino, Walter Alasia, un nome tristemente famoso nella storia italiana dello scorso secolo. Nella notte tra il 14 e il 15 dicembre 1976 infatti la polizia entra in casa Alasia per arrestare Walter, giovane brigatista, che apre il fuoco. Muoiono il maresciallo dell'antiterrorismo Sergio Bazzega e il vicequestore Vittorio Padovani. Poco dopo, Walter tenta di fuggire e viene freddato sul selciato di casa. **Giorgio Bazzega** è il figlio del maresciallo Sergio Bazzega

✓ Ore 11 La testimonianza dello scrittore **Eraldo Affinati**, i suoi consigli di scrittura, le riflessioni sulla scuola ai tempi del Covid.

✓ Brevi interventi di direttore e operatori della Casa di reclusione, magistrati di Sorveglianza, insegnanti, studenti, persone detenute e persone che hanno finito di scontare la pena.

✓ Ore 12.00 Premiazione dei migliori elaborati individuali prodotti nell'ambito del progetto dagli studenti. I testi saranno scelti dallo scrittore **Eraldo Affinati**. La premiazione verrà fatta dall'assessora alle Politiche sociali del Comune di Padova, **Marta Nalin**.

All'incontro sono invitati gli insegnanti e gli studenti coinvolti nel progetto e comunque tutti coloro che hanno interesse rispetto a questo tema o che pensano di affrontarlo nel prossimo anno scolastico.

Per partecipare con le proprie classi darne comunicazione a ornif@iol.it 3492603475

Giuseppe Culicchia: *Il mio forse è il primo libro in cui si racconta il dolore dall'altra parte. Ho cercato di mostrare Walter nella sua complessità umana. Credo che in tanti, come lui, sia maturata quella scelta che io non cerco di giustificare, ma di capire. Come può un ragazzo di vent'anni decidere di impugnare una pistola e uccidere?*

Giorgio Bazzega: *Quando mi hanno segnalato il libro di Giuseppe mi ci sono immerso. Ho capito subito che mi permetteva di aggiungere il pezzo che mi mancava di questa storia, quello che nessuno aveva potuto raccontarmi fino a quel momento: non Walter il terrorista, ma Walter il ragazzo, nella sua umanità.*

Eraldo Affinati recensisce **Il tempo di vivere con te: *Quel che è accaduto in Italia negli anni Settanta assomiglia a un tronco bruciato: sta laggiù nel fogliame, in mezzo ai rovi, nessuno vuole toccarlo, come se ancora scottasse. Un conto sono le ricostruzioni che possiamo leggere sui manuali, un altro le testimonianze personali: nelle prime troviamo date, fatti e interpretazioni, nelle seconde carne, ossa e sangue. Giuseppe Culicchia, cugino di Walter Alasia, brigatista rosso, da cui prese il nome la colonna milanese, ha lasciato passare quarantaquattro anni prima di scrivere il libro che si portava dentro da sempre: Il tempo di vivere con te (Mondadori, pp. 162, 17 euro).***

Senz'altro la sua opera più importante, in grado di contenere, come un singulto strozzato, il grido del bambino di undici anni che lui era quando Walter cadde sotto i colpi della polizia, dopo aver ucciso il maresciallo dell'antiterrorismo Sergio Bazzega e il vicequestore Giovanni Vittorio Padovani, nella tragica notte fra il 14 e il 15 dicembre 1976, a Sesto San Giovanni, nel corridoio di casa, a due passi dai genitori e dal fratello; ma anche la riflessione lucida e tristemente consapevole, distillata in dodici capitoli di notevole intensità composti col cuore in gola, dell'uomo maturo, impegnato a raschiare sulla crosta della ferita cresciuta sulla pelle”.

Eraldo Affinati, scrittore e insegnante fra i più sensibili ai temi dell'educazione e della scuola. È fondatore della Penny Wirton, una scuola gratuita di italiano per immigrati, è autore, tra l'altro, di *L'uomo del futuro*, sull'esperienza di don Milani, *Elogio del ripetente* e *Via dalla pazza classe*. È di recente uscito per Mondadori **I meccanismi dell'odio. Un dialogo sul razzismo e i modi per combatterlo**, scritto con Marco Gatto.

Giuseppe Culicchia, scrittore, ha pubblicato libri con i maggiori editori italiani ed è tradotto in dieci lingue. Dal suo long seller **Tutti giù per terra** è stato tratto l'omonimo film. L'ultimo libro pubblicato è *Il tempo di vivere con te* (Mondadori, 2021). Ha tradotto tra gli altri Mark Twain, Francis Scott Fitzgerald e Bret Easton Ellis. Nel 2018 Einaudi ha ripubblicato, con una nuova introduzione dell'autore, *Tutti giù per terra*.

Giorgio Bazzega, figlio del maresciallo Sergio Bazzega, ucciso nel 1976 in un conflitto a fuoco con un giovanissimo brigatista negli anni tragici della lotta armata in Italia, quando Giorgio di anni ne aveva poco più di due.

Giorgio Bazzega ha per anni convissuto con la rabbia, il rancore, la droga usata come “anestetico”, ma poi ha incontrato sulla sua strada esperienze importanti che lo hanno portato a fare la conoscenza con una idea diversa della giustizia, quella che al male sceglie di non rispondere con altro male.